

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina svizzeri ridiamo a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Cassa Corrente della Posta

Cassa Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

Alto tradimento!

Il Papa ed i suoi alleati contro l'Italia

L'emozione prodotta in Italia dal rifiuto dell'Austria di partecipare ufficialmente all'Esposizione di Roma nel 1911, non è ancora cessata per il lento movimento che sembra operarsi nelle alte sfere austriache ad opera della stampa liberale che unanime ha protestato contro il d'Abercrombie.

«I giornali italiani attribuiscono questo rifiuto - scrive la Petite République di Parigi - all'intervento del Vaticano, che non ammette che un sovrano cattolico possa nella Città Eterna far visita al re di Italia.

Le supposizioni dei nostri confratelli - aggiunge il foglio parigino - non sembravano mancare di fondamento. Basta per persuadersene leggere l'intervista di un'alta « personalità ecclesiastica » che pubblica il corrispondente romano del Temps.

Malgrado le sottigliezze, i « distingués » e la casistica di questo uomo autorizzato a parlare in nome del Papa esce chiaramente dalle sue dichiarazioni che il Vaticano sta fermando nella forma della protesta per le visite dei capi di Stato cattolici a Roma. Esso mantiene il suo atteggiamento perché la cosa rappresenta per lui un controllo ufficiale internazionale alle sue proteste per la sua propria libertà, per la sua indipendenza di diritto e di fatto.

Ed ecco - commenta la Petite République - che le relazioni dell'Italia e dell'Austria siano tese, che una fortunata defezione sia attesa dal fatto della visita del sovrano austriaco a re Vittorio Emanuele poco importa al Papa.

Due grandi paesi possono venire alle mani, a rischio di trascinare una confagrazione europea, ebbene, tanto peggio! L'essenziale per il Vaticano è opporre orgogliosamente il suo veto e proclamare ancora una volta che il re Vittorio Emanuele non è che un usurpatore.

Dopo ciò sembra difficile di pretendere che la Chiesa lavori ad un'opera di pace. Essa al contrario, non lascia mai occasione di seminare zizzania (brouiller les cartes) tra le nazioni. Noi abbiamo già visto ciò in Francia. Gli italiani ne hanno oggi una nuova prova.

Fin qui il giornale parigino a cui noi non aggiungiamo che un'osservazione. In questi frangenti l'alleanza del Governo, e dei suoi Tittoni e clericali rasenta semplicemente, l'alto tradimento.

DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

Roma, 9

La seconda giornata

di discussione sulle spese militari Nella seduta antimoderiana ed in principio della seduta pomeridiana, le solite interrogazioni. L'interesse della Camera è però tutto rivolto alla discussione sul disegno di legge per le maggiori assegnazioni nel bilancio della Guerra.

L'aula è insolitamente affollata. Sono presenti circa 300 deputati. Le maggiori personalità parlamentari, da Sonnino a Fortis da Luzzatti a Sacchi, sono al loro posto. Il settore dell'estrema è gremito. Al banco del Governo siedono Giolitti, Spingardi, Tittoni, Mirabello, Rava, Schanze e Lacava.

L'on. Cicotti

Cicotti apre la seconda giornata di discussione, con un lungo discorso contrario alle nuove spese militari. In sostanza l'oratore ha sostenuto che le esigenze della nostra politica estera non richiedono nuovi armamenti e che le nuove spese non sono consentite dalle condizioni economiche del paese.

L'on. Alessio

Alessio sostiene che il criterio per determinare il limite delle spese militari, sta nel fatto che fra l'Austria e la Germania da un lato, la Francia e la Russia dall'altro pur non tenendo conto dell'Inghilterra e degli Stati Balcanici, - è forse l'Italia quella che può dire in caso di conflitto la parola decisiva.

Costate le tristi condizioni della classe lavoratrice, i cui autonomi dei salari sono assorbiti dal maggior costo della vita, l'oratore è del convincimento che alle spese militari debba farsi fronte col imposte, ma con imposte che colpiscono le classi meno abbienti, e che gravino sulle spese di lusso lasciando intatto il necessario alla vita. L'on. Alessio conclude, interrotto dai socialisti, che malgrado tutto ciò, voterà le nuove spese militari.

L'on. Pistola

L'on. Pistola deplora che fin qui si sia trascurato di aprire di opere necessarie la frontiera orientale. Siffatta trascuranza può essere giustificata dal fatto della triplice alleanza, che non impedisce infatti alla nazione vicina di armarsi o di fortificarsi.

Si occupa lungamente del problema del reclutamento, affermando che è necessario che la leva renda il più possibile, e ciò si ottiene limitando le esenzioni ed allargando requisiti di idoneità.

L'on. Bisolati

Bisolati svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera persuasa che i nuovi armamenti proposti sono contrari ai fini di quella politica indipendente e pacifica che è consentita all'Italia dalla presente situazione internazionale, respinge il disegno di legge ».

Il Bisolati ha rilevato come il partito socialista, pur essendo unanime nel votare contro il disegno di legge, non è concorde nella motivazione del voto negativo, perché mentre una parte è d'avviso che il proletariato abbia un interesse proprio alla difesa della patria, un'altra parte sostiene che gli stati debbano difendersi come mercati commerciali.

L'oratore reclama una politica estera indipendente e naturale che affidi tutti e non desti sospetti in alcuno, il che però non vuol dire che l'Italia debba rimanere inerme e rinunciare alla difesa del suo territorio e dei suoi interessi e a garantirsi da possibili eventualità.

L'on. Fera

Fera - un dissidente del gruppo radicale - svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ferma nel proposito di consolidare la prosperità materiale e morale del paese, delibera di commisurare le spese militari alle forze reali della capacità finanziaria e a criteri precisi di politica estera vigile e modesta, respingendo il disegno di legge ».

L'oratore però conclude dichiarandosi disposto per disciplina a votare il progetto di legge se sarà accettato dal partito radicale.

L'on. Mazzitelli

Mazzitelli pronuncia un discorso discorso favorevole al disegno di legge che, secondo l'oratore, risponde alle più urgenti esigenze.

Il collegio Uccelli

Prima di togliere la seduta il presidente annuncia il risultato della votazione su alcune leggi.

Fra questo è il progetto della conversione del collegio Uccelli di Udine in educatorio femminile governativo, che risulta approvato con voti 201 contro 37.

La seduta è quindi tolta.

Il gruppo radicale e le spese militari

L'opinione dell'on. G. Girardini

Girardini, poco prima della discussione svolta alla Camera sul disegno di legge per le maggiori assegnazioni nel bilancio della guerra, s'è riunito il gruppo parlamentare radicale.

Alla importante riunione partecipò pure l'on. Giuseppe Girardini, deputato del nostro collegio. Egli espone le condizioni dei confini verso l'Austria e le informazioni assunte sul grave argomento dichiarando - come telefona l'on. Romussi al Secolo - che voterà le spese domandate.

Il gruppo radicale, dopo viva discussione cui parteciparono gli on. Sacchi, Alessio, R. Luzzatti, Oredaro, Eljero, Romussi, ed altri, - deliberò di votare le spese militari presentando un ordine del giorno che verrà svolto dall'on. Sacchi.

L'ordine del giorno dell'on. Girardini

Oggi giovedì, molto probabilmente, l'on. Girardini prenderà parte alla Camera alla discussione sulle spese militari.

Tutti i giornali del mattino annun-

diano che egli ha presentato il seguente ordine del giorno, a cui come s'è detto, darà oggi svolgimento:

« La Camera, ritenute che le riforme suggerite dalla Commissione di inchiesta sull'esercito richiedono, come loro complemento, le spese proposte; che tali riforme, attuate con prontezza ed efficacia, verranno innalzata la coscienza del paese ed a rilavare lo spirito di libertà, e ciò non meno nella vita interna che nei rapporti internazionali, passa all'ordine del giorno. - Firmato: Girardini. »

La lingua italiana obbligatoria nel Brasile

Il governo dello Stato di S. Paolo ha decretato che sia reso obbligatorio lo studio della lingua italiana negli istituti commerciali.

Questa disposizione governativa venne accolta con vero giubilo da tutta la colonia italiana.

I ferrovieri in caso di disastri non vengono più arrestati

Un articolo importante votato in questi giorni alla Camera

Può essere stigmatizzato all'attenzione dei lettori un importante articolo della nuova legge sull'ordinamento delle Ferrovie, il quale reca un diritto di immunità per i ferrovieri che sono causa di un sinistro ferroviario. L'articolo interessa una grande quantità di persone e si estende anche agli impiegati della Ferrovie economiche. E' opportuno perciò di conoscere il testo nella sua integrità. Esso dice:

In occasione di un sinistro ferroviario non sono soggetti (purché siano immuni dal delo o non abbandonino il servizio) all'arresto preventivo combinato dalle vigenti leggi per la flagranza di reato gli agenti ferroviari che si trovino in servizio sulle locomotive o nei treni danneggiati o presiedano al movimento nelle stazioni in cui o fra le quali il sinistro sia avvenuto o attendano alla sorveglianza delle linee in località od a funzioni comunque involgenti una presunzione di colpa.

« Contro gli agenti ferroviari che in caso di sinistro abbandonano il servizio sarà spiccato mandato di cattura. Tutti indistintamente i detti agenti che in presenza del sinistro o prima di riceverne l'ordine abbandonano il servizio incorrono per ciò solo nella pena di cui all'articolo 321 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, n. 2218, allegato E, senza pregiudizio di altre sanzioni dei regolamenti speciali dell'Amministrazione ferroviaria. « Le disposizioni del presente articolo sono applicabili al personale addetto colle funzioni similate a qualunque ferrovia o tramvia, escluso lo tramvie urbano. »

Le ragioni addotte dai guardasigilli per giustificare l'approvazione di questo articolo - che viene a creare una legislazione speciale con procedimenti e sanzioni speciali in contrasto col Codice penale comune - sono queste: - il macchinista, fuggendo, potrebbe causare lo scoppio della caldaia della locomotiva, e fuggendo i frenatori non vi sarebbe chi dia i segnali di protezione del treno danneggiato.

Linee ferroviarie dell'Austria ai confini

Il 15 corr. a Cervignano avrà luogo la revisione del tracciato per la progettata ferrovia locale dalla stazione di Gorizia alla stazione ferroviaria Asolo-Trieste alla stazione di Cervignano della linea Montebelluno-Cervignano della privata Società della ferrovia friulana.

Importanti provvedimenti a favore delle Cooperative

Il guardasigilli on. Orlando ha presentato il disegno di legge, che aveva annunciato nella discussione delle interpellanze Mazza e Luzzatti, sulle cooperative, e che è diretto a sottrarre all'attuale necessità di trasformarsi nominalmente, per poter continuare a godere i benefici delle esenzioni fiscali. Un disegno di legge consta di un articolo unico così concepito:

« Le Società cooperative legalmente costituite in forma anonima, si presumono tacitamente prorogate per un periodo di tempo eguale a quello originariamente stabilito, qualora la proroga stessa non sia esplicitamente esclusa dagli statuti. »

« Lo assemblea dei soci hanno sempre facoltà di deliberare lo scioglimento delle Società nelle forme e con le maggioranze stabilite nei rispettivi statuti. « I soci i quali, al termine della durata statutaria della Società non in-

tendano di continuare a farne parte, hanno diritto di recedere, a norma di legge, entro quindici giorni da quello in cui si compie la durata predetta ».

Nuove stazioni radiotelegrafiche

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che approva la convenzione ministeriale per l'impianto di tre stazioni radiotelegrafiche a Napoli, Palermo e Cagliari.

Tisi ed alcool

Si ha da Parigi che il dottor Bertillon ha pubblicato nel Journal una eloquente statistica dalla quale risulta che i progressi della tubercolosi nel territorio di Francia corrispondono alla diffusione dell'alcool.

Egli traccia una linea di demarcazione fra i paesi di produzione vinicola e quelli che danno soprattutto birra e sidro. Nei primi (contro di Francia e mezzogiorno) la consumazione di alcool non sorpassa un litro e due al più per testa e per un anno, mentre nell'Est essa raggiunge i quattro litri e nel Nord sale a 5 a 6 e perfino a 12 litri!

Ora, i morti per tisi nel 1903 raggiunsero 42.100 al Nord della linea di demarcazione e 20.300 al Sud. La mortalità per tisi che sale in certi dipartimenti alcoolisti fino al di là di 338 discende negli altri al disotto di 9.

Investimento ferroviario

Si ha da Taranto che il treno proveniente da Reggio giunto a Montebelluno investiva il treno speciale partito da Taranto. Si deplorano 21 feriti. Sono partiti medici, ferrovieri e autorità per prestar soccorsi.

Terremoto al Chile

Si è avvertita una lunga scossa di terremoto nella provincia di Atakama Malgrado però la lunga durata, la scossa cagionò soltanto il crollo di alcune vecchie case.

Nel primo giubileo del 1859

Diffondevasi, così, tranquilla un'atmosfera di officina l'agitazione, quando le bombe di Felice Orsini, scagliate contro Napoleone, il 14 gennaio 1858, furono dubitate dell'esito finale. Ma la franca e dignitosa condotta del Piemonte, e la pubblicazione del testamento politico del congiurato richiamarono tutta l'attenzione dell'imperatore sulle condizioni dell'Italia, sulla egli nel luglio invitava segretamente a Pionnières il conte di Cavour. Lo rispose l'Europa, e ne stupì chiedendosi: Qual merito suo, qual grazia...? Era lo squillo preannunciatore dell'alleanza! S'appressava il giorno in cui la prudenza, la saggezza, la tenacia del Piemonte sarebbero state ricompenstate dall'attivarsi delle speranze di milioni d'italiani, col chiudersi del martirio patriottico, con la cessazione di indicibili vergogne e della secolare servitù.

Il 1 gennaio 1859, nel rituale ricorrenza, il feroce figlio d'Orsini dava all'Hubner, ambasciatore dell'Austria, il capo d'anno con queste parole gravide di minaccia: « Duolmi che le nostre relazioni col vostro governo non siano buone come per il passato: dite peraltro all'imperatore, che i miei sentimenti verso di lui non sono mutati. »

Durava tuttavia vivace in Europa l'impressione fulminea e immensa dell'apostrofe, che aveva sovvertito gli italiani quando, il 10 gennaio, nel Parlamento subalpino echeggiò la voce di Vittorio Emanuele che inaugurava la I sessione della VI legislatura.

« L'orizzonte in mezzo a cui sorge il nuovo anno - uscì a dire il re - non è pienamente sereno. Confortati dall'esperienza del passato, andiamo risolti incontro alle eventualità dell'avvenire. »

Questo avvenire sarà felice, riposando la nostra politica sulla giustizia, sull'amore della libertà e della patria. Il nostro paese, piccolo per territorio, acquistato credito nei consigli d'Europa, perché grande per le idee che rappresenta, per le simpatie che esso ispira.

Questa condizione non è scevra di pericoli, giacché nel mentre rispettiamo i trattati, non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi.

Forti per la concordia, fidati nel nostro buon diritto, aspettiamo prudenti e decisi i decreti della divina provvidenza. »

Il discorso era stato salutato qua e là da calorosi applausi, ma quando il re ebbe pronunciato, con tono vibrante di passione, le indimenticabili parole: « Non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia, si

La "Capitale", sospende le pubblicazioni

Si ha da Roma che la « Capitale », dichiara che col numero di ieri il giornale non cessa, ma soltanto sospende le sue pubblicazioni quotidiane per riprenderle ai primi di novembre, rinnovato, per ubbidire a tutte le esigenze del giornalismo moderno, diventando, come si dice, un giornale capace di poter affrontare e, occorrendo, superare le concorrenza altrui. « Intanto, in questo brevissimo periodo di tempo, per mantenerci in contatto in qualche modo, col pubblico e per far sapere che noi lavoriamo alla riorganizzazione di un grande giornale, pubblicheremo, dice la « Capitale », dei numeri straordinari secondo che le circostanze ce lo suggeriranno. »

Echi del disordine all'Università di Vienna

Un'ordinanza di non luogo a procedere. L'autorità giudiziaria di Vienna nella istruttoria contro gli studenti italiani per i disordini alla università dello scorso novembre, ha omesso un'ordinanza di non luogo a procedere. Gli studenti che spararono i colpi di rivoltella dovranno perciò comparire in giudizio per porto d'arme illegale, ciò che costituisce semplicemente una contravvenzione.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Gli onorevoli Chiessa, (Lodiani, Frampolini, Mancini hanno chiesto di interrogare il ministro di agricoltura per conoscere le ragioni del ritardo nella promulgazione del regolamento per l'applicazione della legge 7 luglio 1907 sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, redatta e curata dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. Prezzo L. 1.000 - presso G. MANCINI, via S. Sabino, 6 Napoli.

Nel primo giubileo del 1859

lava verso di noi » un immenso fremore corso nell'aula del Parlamento. Le memorie dei sacrifici, dei martiri, degli eroismi ripulparono in fondo a tutte le coscienze, e la commozione dolorosa a sorpresa al contatto della fulgida speranza trasse un grido irresistibile da tutti i petti.

I deputati e i senatori, pallidi, protendevano convulsi le braccia verso il trono da cui era scoccata la gran parola, le tribune diplomatiche si agitarono, gli esuli scoppiarono in pianto. E, mentre l'eco di quel passo e di quella scena scoteva la penisola suscitando omitti di entusiasmo, giungeva a Torino Girolamo Bonaparte, cugino di Napoleone III; per impalmare la principessa Maria Clotilde.

Qui principia il capolavoro del Ca-

vour: il grande ministro doveva involuere e provocare l'Austria o apparire vittima, inneggiare alla pace e preparare la guerra; mandare a vuoto ogni tentativo della diplomazia di evitare il conflitto armato, isolare l'Austria e forzarla ad aggredire il Piemonte.

L'Austria, udita il linguaggio di Napoleone III e di Vittorio Emanuele, comprese benissimo le intenzioni pacifiche del Cavour; e fece dirrupare in Lombardia i suoi eserciti.

Il Piemonte organizzava a sua volta l'arsena e apriva arruolamenti volontari, affidandone l'incarico al biondo marinaio di Nizza, al capitano possente di fascino e di forza morale, che fu eletto nel '59 suo libero snob di S. Marino i legionari con i quali aveva respinto dal Gianicolo l'oltraggio gallico, e rimasto quasi solo con Anita e Ugo Bassi, era miracolosamente scampato alle furie asburgiche.

E con tutto ciò il Cavour a protestare che il Piemonte desideroso di pace, non voleva provocare nessuno; ma quanto più egli protestava tanto meno l'Austria gli credeva; che anzi concentrava le sue forze sul Ticino, dando motivo al Cavour di denunciare come insidiatrice della pace e della indipendenza del regno sarlo.

La vecchia diplomazia suddi tutte le camicie in consigli di moderazione in monti severi, in proteste, in minacce, in espedienti; ma il Cavour fermo e pronto a pararsi di tutto: finché l'Austria, travolta nella fiducia della propria forza, per umiliare la petulantia piemontese inviava i suoi commissari barone di Kellersperg e conte Ceschi a intimare, il 21 aprile, il suo brutale ultimatum.

Oh! che scoppio! A Cavour e a Vittorio Emanuele balzò il cuore, e Torino fu tutta in piedi; il grido di

guerra risolvò come un urrà di vittoria per tutta l'Italia; perchè allora parve che dovesse alla fine esser esaudita la preghiera che lo stuolo degli spiriti magni aveva inalzato a Dio, scortandogli l'anima di Carl'Albarto:

Rendite la patria / Ai morti ai vivi poi fumante avvolge da tutti esultando / per il dolore che lo regge egguaglia a la capanno / rendi la patria, Dio, rendi l'Italia agli Italiani.

La sarta rimosca cominciò il 27 aprile col proclama di Vittorio Emanuele che dichiarava di impugnarla nuovamente la spada per i diritti di tutta la nazione.

Gli sventi precipitano: duecentomila austriaci col maresciallo Giulay passano la frontiera.

Riparate, padroni, oltre Ticino / Che non per la frotteata aura lombarda / Vi segue il ferro ed il valor latino.

Ma Vittorio Emanuele s'accontenta di impedire la marcia, allagando le campagne, ad aspettare i comilitoni di Francia; il 12 maggio Napoleone sbarca a Genova; il 14 le truppe allate si congiungono a Casale, e l'imperatore ne assume il supremo comando e ordina l'avanzata.

L'acqua si libra finalmente a nuovi voli per il cielo d'Italia, e non raccogliera ormai le sue ali che sulla volta del Campidoglio. Il primo scontro avvenne a Montebello il 20 maggio.

Cantava il poeta: / Non son, barbaro, qui lo morai gooli / onde facci mouar preta il giova / Son forti.

Son gli'itali mancipii irremponiti / Quanto che fora, il ferro è de la nova / gonta / T'uria e rompo e disperdo, o ladron rio, / Italia e fronto; e a logo noi li lancio / La vendetta dei popoli e di Dio.

Seguiva Palestro il 30 maggio, anniversario di Goffo, e Vittorio Emanuele lo celebrò degnamente:

Or testi il roman lauro al ro guerriero / Cio per lo pugna o vince, Italia mia; / Drai: su la patero ossa giurato / questi ha il mio scampo; questi contro l'orrenda / pugna il suo sangue, italo sangue, ha dato!

La sera gli zuavi proclamarono Vittorio Emanuele caporale del loro reggimento recandogli in dono cinque cannoni che re Vittorio con rispettosa gonfulezza manda al Comandante Supremo dagli eserciti.

Frattanto Garibaldi con i suoi cacciatori dell'Alpi entra nel territorio lombardo, avventurandosi in impresa alle quali era consiglio solo la sua audacia insuperata.

A te de' petti giovanili e baldi / Sfrenar l'impeto è gioia; a te, ventura / Pareuter conto i mille / Or tu primo a spezzar nostro filotto / Corri, sol del tuo nome armato e cinto.

E gli eserciti alleati s'incontrano il 4 giugno con gli Austriaci presso Magenta. Il cozzo è terribile, / quind serviti feroci o munti, / Quindi pugna dei popoli il diritto.

Finalmente con l'intervento di MacMahon e dell'avanguardia della divisione Fanti la giornata è decisa:

Cedo l'austriaca corte; o te saluta / Pian di Magenta, il civil mondo affetto: / L'avversaria del bene è io te caduta. (continua)

Cronaca Provinciale (il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Teatro - Per una strada - Nuovo cavaliere - La tombola i bachi e la foglia.

Civiale 9. - Ieri sera, al Sociale, Italia Vitaliani ha data la sua ultima rappresentazione, destinando parte del ricavato pro Adelaide Ristori. Venne rappresentato il capolavoro di G. Giacosa *Come te foglie*. Il pubblico, non tanto numeroso, applaudi calorosamente.

Dopo il terzo atto la Vitali anni venne regalato dalla Presidenza del Teatro e del Comitato per il monumento, di una ricca cestella di fiori e della guida di Cividale, finamento legata, e con dedica.

Quelli di Meserolis (frazione mondana del Comune di Torreano) aspirano da anni ad avere una strada mulattiera Ma, o per un Santo o per l'altro, si credono osteggiati e la strada rimane nei loro desideri e ferma nei diversi progetti.

Questa mattina quasi tutti i capi famiglia di quella frazione, perduta la pazienza, discesero a Cividale e si recarono in massa a protestare dal R. Commissario Distrettuale. Gioverà? ..

Da fonte privata apprendiamo che l'agreggio sig. Piccoli Nicolo', su proposta del Ministero della Guerra, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per i lunghi servizi prestati quale direttore della locale Società del Tiro a Segno.

Congratulazioni vivissime per la meritata nomina.

L'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza a favore della p. C. di C. venne stabilita per la sera domenica di luglio p. v.

In tale ricorrenza avranno luogo altri pubblici festeggiamenti.

La compagnia bacologica promette molto bene. Quasi tutte le partite grosse salirono al bosco. La foglia di guscio si verifica dellescente ai bisogni ed il suo prezzo, da pochi giorni, è salita da 10 a 14 lire al quintale, con tara.

Coscano in tra lustrì / Che cosa era Coscano quindici anni? / Un rustico e quasi sconosciuto villaggio. / Lo suo strada e le sue piazze eran / fogne e pozzanghere; gli edifizii rustici / e quasi crollanti. L'istruzione era all'inizio, il servizio postale incruante, un piccolo esercizio d'osteria condotto dall'indimenticabile Piccoli Bonifacio ed un grazioso negozietto di colonnati aperto dall'intraprendente e buon sig. Francesco Da Nardo, di grata memoria, costituivano il suo fondo commerciale.

Oggi invece? / Oggi morò l'opera di una saggia / amministrazione l'edilizia è bottrica; le / strade pulite, le piazze ben tenute, gli / edifizii per la maggior parte messi a / nuovo.

Il commercio, l'agricoltura, l'industria hanno preso uno sviluppo meraviglioso. Si vedono stallo di bestiame invidiabili, come ad esempio, quella del sig. Piccoli Antonio Dell'agente, campi coltivate a perfezione, viti e gelsoi modello.

Si ha un ufficio postale di seconda classe; gli esercizi pubblici, in numero cinque, sono messi tutti in corrispondenza diretta con le esigenze moderne della vita; i negozi posseggono forti depositi di colonnati, vini, oli e salaminataria; il commercio è vivo ed attivo.

Proprio di questi giorni giunsero al sig. A. D. Piccoli un numero considerevole di botti di vino d'ogni qualità, sicché la sua cantina è irrasformata in un vero emporio. Si è aperto anche il mercato dei bozzoli che, dato l'esito favorevole della campagna bacologica, porterà a notevole movimento nella vita commerciale di questo piccolo capoluogo.

Non manca nemmeno una fabbrica di biciclette con un piccolo «garage» che il sig. Umberto Piccoli ha aperto al pubblico; la popolazione intelligente e buona nel vero senso della parola.

Il Comune Coscano in pochi anni si è trasformato, ed oggi il forestiero che vi interviene riporta un'ottima impressione.

UDINE (il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Delizie Magistrali del secolo XX / Un curioso rimedio contro le imperfezioni fisiche. - A Montaner (comune di Sarnode) c'è un povero colosso, fisicamente non perfettissimo. Il sindaco, certo un esista, un amatore raffinato della linea pura, non lo può soffrire e poiché sembra che il maestro si trovi ancora nel triennio di esperimento, un giorno lo chiama, e, più o meno chiaramente, gli fa comprendere che così non lo vuole e solo gli lascerà conservare il posto, se aderirà alla società *Yonmaseo*.

Il poveretto non se lo fa ripetere: ora è un tonnamassa, è convinto e tutti i giorni si cerca avanti lo specchio i benefici effetti della nuova fada. Commenti non ne faccio: il fatto è eloquente di per sé. Se disgraziatamente fra i miei lettori c'è qualcuno diritto di pensiero ma non di membratura, bisognoso di cure terapeutiche ed ortopediche, sa dove dirigersi: Carcano è il medico della bellezza e la *Tommaso una... casa di salute di prim'ordine!*

Questa notizia che abbiamo tolta dai *Diritti della Scuola*, la dedichiamo ai Maestri che si recheranno al Congresso di Genova.

La cerimonia di chiusura del corso dame infermiere / Ieri convennero nel locale delle scuole comunali di Via Dante le Dame Infermiere e i componenti del Comitato promotore del corso chiusosi tutti addoriti, con un esame che da tutte le egregie iscritte venne superato lodovolemente.

La riunione comprendeva quasi tutte le personalità più simpatiche per doti di cuore e d'intelletto della nostra migliore società.

Notiamo fra gli intervenuti il Sindaco com. Perile; il comandante del Presidio maggior Generale Garioni; il senatore di Prampiero, i dottori Marzuttini e Luzzi e il capitano medico Zanuttini.

Il senatore di Prampiero lesse una relazione sullo svolgimento dei corsi delle dame infermiere.

Gli risposte la marchesa di Colloredo con nobili parole rilevando che il campo dell'attività beneficente della donna

setta società presente, è largo e tale da richiedere tutto il suo interesse.

Repicò il sen. Di Prampiero pronunciando parole lusinghiere per la dame, quindi la contessa Peruzzi Bertoni offerse per mandato delle allieve infermiere alle vice presidenti: marchesa di Colloredo e contessa Di Prampiero una medaglia d'oro, al cav. Marzuttini una pergamena e ai dottori Zanuttini e Luzzi un orologio e una pergamena ognuno.

Chiuso la cerimonia, simpatica per l'intimità cordiale con cui si svolse, il generale Garioni pronunciando brevi parole di circostanza.

Per la stagione dei Bozzoli il Decreto del Prefetto / **Deroga alla chiusura domenicale dei negozi** - In seguito ad un'istanza avanzata dalla locale Associazione fra Commercianti Industriali ed Esportanti, istanza con la quale si chiedeva l'autorizzazione a derogare dalla legge sul riposo festivo aprendo i negozi nelle domeniche intercorrenti nel periodo del mercato dei bozzoli; il prefetto ha emanato la seguente ordinanza:

«Veduta la legge 7 luglio 1907 N. 482 sul riposo settimanale e festivo, nonché il regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1907 N. 807; Udito il parere della locale Camera di Commercio ed Arti;

Decreta / i Commercianti e Negozianti della Città di Udine, siano autorizzati a tenere aperti i loro negozi nelle domeniche 20 e 27 corr. giugno o 4 luglio p. v. per non più di 5 ore antim.

E' per non obbligo di dare il riposo compensativo ai salariati a norma dell'art. 9 della legge in vigore. Il sig. sindaco di Udine è incaricato dell'esecuzione del Decreto.»

Ancora del muratore di Paderno / Alcuni giornali cittadini in lunghe cronache continuano ad occuparsi della morte del muratore di Paderno Giuseppe Antonutti, attendendo l'ultima parola dell'Autorità inquirente e dei medici che hanno operato l'autopsia.

In fondo non si fa che ricostruire le probabili circostanze della morte e che ripetere le voci che corrono sul fatto. Intanto l'Autorità lavora e si ripete ogni giorno minuziosamente.

Il giudice Pavanello che ha condotto la prima inchiesta ne ha già trascorso le risultanze alla Procura del Re. Ma l'opera dell'autorità non è finita con l'inchiesta del giudice Pavanello. I carabinieri continuano a indagare sul fatto ed a visitare giornalmente il luogo o ieri fu a Paderno il giudice istruttore avv. Leone Luzzatto.

Avviene questo fenomeno a Paderno, in seguito al succedersi di sopralluoghi e d'interrogatori, ed va e viene di carabinieri, di giudici o di medici: se era in pugno una parte della popolazione la quale non sognasse neppure che l'Antonutti avesse potuto morire per altro che per un accidente, tutti ora sospettano il delitto e attendono.

Attendono con impazienza la parola dell'Autorità e a grado che questa benedetta parola tarda, crescono i sospetti, le impazienze, e l'aspettativa assume, diventando così, una fortuna morbosa.

Speriamo che la verità, qualunque essa sia, venga presto in luce e che torni la pace nel tranquillo paese di Paderno.

Festività religiose. Oggi avranno luogo le feste per il giubileo parrocchiale di mons. Tosolini, parroco di S. Giacomo. Alle ore 7 pom. si avrà l'estrazione di 20 doni gratuiti: dalle ore 8-30 alle 11 la banda di Nogradro di Prato, diretta dal maestro Rascià darà un concerto. La piazza S. Giacomo è la facciata della chiesa saranno illuminate.

Alla Posta - Poiché da qualche giorno in città si parla insistentemente di un grave incidente che si sarebbe svolto nel locale Ufficio Postale - Teleggrafico, abbiamo creduto doveroso assumere precise informazioni in proposito.

Ci è risultato che in seguito ad uno scambio di parole fra il Signor Direttore Provinciale delle Poste ed il sig. Indri, primo segretario e capo ufficio Viglia e Risparmio, quest'ultimo venne colpito da sincope.

Sappiamo che ieri un avvocato della nostra città ed il medico curante del sig. Indri si sono recati dal comm. Brunialti, prefetto di Udine, per informarlo della cosa.

Benevolenza - Gli egregi sig. Conigli Cav. Dott. Giacomo e Letizia Tomasoni di Buttrio largiscono a questa Congregazione di Carità lire 200: - in memoria della testè defunta rispettiva madre e suocera sig. Maria Calligaris Tomasoni.

I propositi dei beneficati istituti riconoscenti sentitamente ringraziano i generosi e costanti benefattori.

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI / Vedere in IV pagina

Un interessante riunione di operai panettieri / **Le cause degli enormi aumenti del prezzo del pane**

Ieri alle 5 nella sala maggiore della Camera del Lavoro in Castello ebbe luogo una numerosissima assemblea di lavoratori panettieri. Erano presenti circa 100 operai. Aprita l'assemblea il pres. Silvio Savio fece una dettagliata relazione delle cause che determinarono il consiglio a dimettersi, cause che vennero in questi ultimi giorni molto aggravate in seguito all'applicazione del riposo settimanale per turno.

Fecero la storia delle trattative intercorse fra la commissione degli operai e quella dei padroni, spiegò come quest'ultima avesse aderito alle richieste degli operai per il pagamento della giornata di riposo, o quanto meno per un congruo aumento dei salari attuali, a condizione che da parte degli operai non venissero mosse obiezioni circa l'aumento concordato fra proprietari, del prezzo del pane.

Ora - prosegue il presidente - questi signori hanno fatto salire il prezzo del pane da 48 cent. a 50, 52, 51 cent. al chilo senza che i consumatori abbiano mostrato di accorgersene...

Molti operai gridano: altro che 51! siamo saliti nientemeno che ai 60, 70 cent. al chilo!

Il Presidente continua rilevando come i proprietari giustificino detto aumento affermando che è stato reso necessario dal nuovo preteso dei lavoratori, mentre invece questi non hanno avuto finora alcun aumento di mercede.

Il Presidente conclude deplorando vivamente che certi operai non organizzati abbiano espresso il proposito di accogliere a legule gli operai che dovranno essere occupati nei turni, se non verrà loro pagata la giornata di riposo. Si arguisce che il buon senso e la buona armonia fra lavoratori abbiano sempre a prevalere, ed innegabile molto appaiano alla organizzazione un strumento formidabile di civili conquiste.

Sulla relazione del Presidente viene aperta la discussione che si svolge lunga ed animata.

L'assemblea è unanime nel plauso all'azione svolta dal Consiglio direttivo e fa voti perché rianga in carica.

Infine viene approvato il memoriale da presentarsi subito ai proprietari, reclamando il pagamento della giornata di riposo e l'istituzione di un ufficio misto di collocamento, a cui solo i proprietari potranno rivolgersi per la mano d'opera.

Nominata una Commissione composta di quattro operai capi-turno, da aggregarsi al Consiglio direttivo per esperire le pratiche coi proprietari, l'Assemblea si scioglie, dopo oltre due ore di discussione.

Per la ricostituzione della Banda Cittadina

Ieri sera la Commissione della Banda Cittadina, convocò tutti i suonatori iscritti, nella sede della scuola per comunicare loro i nuovi stipendi concordati dalla Commissione stessa, in seguito all'aumento dello stanziamento votato dal Consiglio Comunale.

Erano presenti l'ass. avv. Comestelli presidente; il prof. mons. Ivan Trinko; l'avv. Zamparo; Arturo Ferrucci e Pietro Scubbi.

Alla riunione partecipò naturalmente anche l'egregio maestro direttore Cutolica.

I suonatori erano presenti quasi tutti. Il Presidente avv. Comestelli espone le proposte della Commissione avv. Comestelli e l'aumento nello stanziamento, prima di essere definitivo, deve riportare l'approvazione del Consiglio Comunale in seconda lettura, e l'approvazione della G. P. A.

Ecco gli aumenti proposti dalla Commissione: / Categoria solisti: da lire 40 a lire 50 mensili. / Categoria I.: da lire 28 a lire 34 mensili. / Categoria II.: da lire 23 a 27 id. / Categoria III.: da lire 17 a 21 id. / Categoria IV.: da lire 11 a lire 16 mensili. / Numero 4 allievi a lire 50 annue ciascuno.

Come è stato detto, i solisti saranno 4; i suonatori della I Categoria saranno 7; della II saranno 8; della III saranno 10; della IV saranno 18 effettivi.

Un complesso quindi di 51 suonatori compresi i 4 allievi.

Non esitiamo a dire subito che la proposta della Commissione ci piace, perché ispirate a criteri di equità.

Il pubblico deve tener conto che dalle 20 mila lire stanziare per la Banda Cittadina, devono essere detratte lire 5940 per stipendi al maestro direttore, all'insegnante della Scuola d'Arco, all'insegnante della scuola strumenti a fiato, al segretario ed al custode.

Restano così lire 14000 da distribuirsi fra i 51 suonatori, e la Commissione, come s'è visto, ha saputo - entro gli angusti limiti dello stanziamento - migliorar equamente, per

quanto modestamente, tutte le categorie di suonatori.

Al suonatori vanno lasciato tempo sino al giorno 20 cor. per dichiarare se accettano o meno le proposte della Commissione.

Distribuzione dei premi agli allievi della scuola d'Arco - Ieri sera innanzi alla Commissione della Banda, presieduta dall'assessore Cozzoli ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola d'Arco.

Dopo, brevi parole pronunciate dal Presidente e dal maestro Cutolica, seguì la distribuzione degli attestati. Daranno domani l'elenco dei premiati.

Mons. Polizzo... baragliato - L'onor. Musatti ha chiesto uno ammonte di interrogare il Ministro dell'Interno sul contegno delle Autorità di pubblica sicurezza di Padova in occasione della cerimonia religiosa del 23 maggio, organizzata da mons. Polizzo, e segnatamente per il divieto dell'affissione di alcuni manifesti.

Vagabondi notturni arrestati - In via Foscolo si arrestò questa notte certo Amici Carlo, il quale indossava una forcice fuori misura ed era possessore della somma di L. 293.30 che gli venne sequestrata.

Fu pure arrestato, per misuri di pubblica sicurezza, certo Giuseppe Gavidal perché colpito da mandato d'arresto della Pretura; certo Bernardini Marcelino che deve scontare quattro mesi di carcere per ubriachezza e porto d'arma.

Veneri notturni in guardina - All'una di questa notte dagli agenti di questura venne fatto una rotata delle seguenti veneri vaganti: Menotti Emma; Tomba Elisa; Nidi Angela e Giannotti Angela.

Tutte e quattro furono sorprese in fragrante adescamento dei passanti. **Bicicletta in volata** - Volano le biciclette. Tutti i giorni qua e qua prende il volo per ignoti lidi. Si potrebbe dire che esista in città una compagnia, molto abile invero, di individui i quali di questi voli si sono fatti un'industria.

L'industria abbastanza lucrativa e sicura, poiché non volte su dieci i volti finiscono tutt'altro che col portar l'uccello in gabbia.

Disgraziatamente alcuni ciclisti avessero per promotori dai lairi di bicicletta delle brave catene e dei buoni lucchetti coi quali immobilizzare le ruote delle loro biciclette quando fossero costretti a lasciarle per qualche tempo incustodite.

Questa è la volta del del signor Cesare Toret, il quale ieri lasciò dalla Banca Cooperativa per alcuni minuti la bicicletta e tornandovide... cioè non vide che ci fosse più.

CALEIDOSCOPIO / **L'onomastico** / 10 Giugno, Corpus Domini / N. via Orgine, / Figot di frate, / Di via la Mamo, / La Mamo si chiama, / E sic il Papa...

Per la ricostituzione della Banda Cittadina / Ieri sera la Commissione della Banda Cittadina, convocò tutti i suonatori iscritti, nella sede della scuola per comunicare loro i nuovi stipendi concordati dalla Commissione stessa, in seguito all'aumento dello stanziamento votato dal Consiglio Comunale.

Effemeride storica triulana / **La chiesa di Ampezzo** - 10 Giugno 1611. - Collocata sopra un fertile ripiano di verdura - scriveva il Marinelli - disseminato da noci giganteschi (anni addietro se ne misurarono alcuni i cui tronchi, all'altezza d'uomo, avevano una circonferenza da metri 3.5 a 4.5) e ridotto in parte a campagna - Ampezzo, dall'esterno si presenta bene e piano.

Nell'interno lo strade strette e contorte e selciate trascuratamente, la rendono un po' triste.

Notevole la chiesa di stile classico del 1780 e nel suo interno l'altare, primo a sinistra, di stile barocco, scolpito in legno.

Esso porta la leggenda: / Esano Gamao e il Sign. Nicolo / Del Negro fu la fata pro. op. l.ao / 1611. al 10 Gio. p. l.ao Zup. p. P. R.

FRA LIBRI E RIVISTE - Una patriottica pubblicazione - Col giorno 15 giugno uscirà dallo stabilimento del «Messaggero» quotidiano di Rovereto, una Rivista settimanale illustrata, che porterà il motto: «Italiani, visitate il Trentino!» Da essa è bandita ogni meno nobile idea di speculazione commerciale.

Questa nuova rivista che si è assicurata la collaborazione dei più eminenti scrittori nostri, ha per scopo di far conoscere ai fratelli d'oltre confine il Trentino, questa bellissima terra nostra nei suoi ideali, nelle sue tradizioni, nella sua storia e nelle sue lotte, mostrarla agli italiani del Regno nella magnificenza dei suoi ghiacciai eterni, delle sue cascate, dei suoi torrenti dei suoi boschi o delle sue alpi, o far sì che il Trentino nostro venga preferito come soggiorno estivo alla Svizzera.

Rappresentante in Udine per l'amministrazione della nuova rivista è il sig. Ugo Zilli.

FERRISLERI / LIQUORI / RICOSTITI / DEL / MILANO / **NOBBRA** / (SOCIETÀ) / Acquale /

A. rani / **Chiarizia** / **Manno** / **Visite** / **poverti** / **UDINE** /

EIDN / Stabiligrafico / di fine / **ELLA DITTA** / **TURMI** / **Grandio tentazioni** / **NEIATIVI** / dalle 12 alle 23 / **PREMI** / 20, 10. / Abbonamenti per 20 rapp. / 50 centesimi secondi L. 3. / Vendita e perfezionato e piccolo mlti

Caffè NAVE / I sottoscrittori partecipano al pubblico sorteggio del giorno 3 giugno del 1908. **LA NAVE.** / L'Esercizio sempre fornito di liquori e vini scelti rinomati. Fabbriche, navi, nonchè di ottimi prodotti, ecc. Assicurazione di servizio o non distribuito dai pubblici

STABILIMENTO DOLOGICO / **Dottor ANTONINI** / in **NETO** / Premiato all'Esposizione di Udine del 1908 - 1° oro e due Grandi Premi del conferimento del 1906. / 1° increspato bianco-giallo giapponese / 1° increspato bianco-giallo / 2° increspato Bigiallo / 3° increspato Fogliolare. / I signori gentilmente ricevere in Udine le co

ZAVATTI / Proprietari / **STABILIMENTO DOLOGICO** / **Dottor ANTONINI** / in **NETO** / Premiato all'Esposizione di Udine del 1908 - 1° oro e due Grandi Premi del conferimento del 1906. / 1° increspato bianco-giallo giapponese / 1° increspato bianco-giallo / 2° increspato Bigiallo / 3° increspato Fogliolare. / I signori gentilmente ricevere in Udine le co

STABILIMENTO DOLOGICO / **Dottor ANTONINI** / in **NETO** / Premiato all'Esposizione di Udine del 1908 - 1° oro e due Grandi Premi del conferimento del 1906. / 1° increspato bianco-giallo giapponese / 1° increspato bianco-giallo / 2° increspato Bigiallo / 3° increspato Fogliolare. / I signori gentilmente ricevere in Udine le co

STABILIMENTO DOLOGICO / **Dottor ANTONINI** / in **NETO** / Premiato all'Esposizione di Udine del 1908 - 1° oro e due Grandi Premi del conferimento del 1906. / 1° increspato bianco-giallo giapponese / 1° increspato bianco-giallo / 2° increspato Bigiallo / 3° increspato Fogliolare. / I signori gentilmente ricevere in Udine le co

STABILIMENTO DOLOGICO / **Dottor ANTONINI** / in **NETO** / Premiato all'Esposizione di Udine del 1908 - 1° oro e due Grandi Premi del conferimento del 1906. / 1° increspato bianco-giallo giapponese / 1° increspato bianco-giallo / 2° increspato Bigiallo / 3° increspato Fogliolare. / I signori gentilmente ricevere in Udine le co

STABILIMENTO DOLOGICO / **Dottor ANTONINI** / in **NETO** / Premiato all'Esposizione di Udine del 1908 - 1° oro e due Grandi Premi del conferimento del 1906. / 1° increspato bianco-giallo giapponese / 1° increspato bianco-giallo / 2° increspato Bigiallo / 3° increspato Fogliolare. / I signori gentilmente ricevere in Udine le co

NOTE E NOTIZIE

Il telefono senza signorine

Come avviene il miracolo?

(Dalla relazione dell'on. Aguglia)

Da tempo si parla del sistema telefonico senza signorine. Fin qui, però, non si avevano avuto che notizie incomplete. Della recente scoperta parla diffusamente l'on. Aguglia nella sua relazione sul Bilancio del ministero delle Poste e telegrafi:

«Tale sistema è in attuazione pratica fra di noi, essendo stato installato appunto per prova di servizio nel palazzo del Ministero.

«Immaginate, accanto al solito apparecchio telefonico, un quadro, nel quale è incastro un quadrante imperniato su di un asse girevole. Sul quadrante esistono dieci buchi, ognuno dei quali è segnato da un numero, da 0 a 9. Introducendo l'indice in uno di questi buchi, con un leggero sforzo il quadrante gira a destra, ma non può compiere che un solo giro su sé stesso, perché viene fermato a tempo da un freno che si trova nell'asse. Appena la mano che lo fa muovere lo abbandona esso, girando in senso inverso, ritorna nella sua posizione, ordinaria, per mezzo di una molla interna.

«Vediamo adesso come bisogna procedere.

«Supponiamo che l'abbonato desidero la comunicazione col numero 820. Egli introduce da prima l'indice nel buco numero otto, e fa compiere un giro al quadrante. Togliendo il dito, il quadrante ritorna al posto. L'operazione viene ripetuta per i numeri 2 e 0; se il numero avesse avuto quattro cifre, sarebbero bisognati semplicemente quattro giri invece di tre.

«Ed ecco che la comunicazione è stabilita col numero desiderato; l'abbonato non deve fare altro che premere un campanello elettrico e avvicinare l'auricolare all'orecchio, aspettando che la persona chiamata risponda. Ora il numero desiderato sia già in comunicazione con altri, un opportuno segnale avverte l'abbonato di ripassare.

«Come avviene il miracolo?

«Al primo giro del quadrante l'abbonato è stato messo in comunicazione con «l'ottavo centinaio» degli apparecchi, al secondo giro con la «seconda diecina», al terzo direttamente con una delle «unità» di questa diecina, con quello portante il numero 820.

«La cosa appare semplice; è come dirlo! Eppure quale delicata combinazione di correnti e di meccanismi! «Bisogna avvertire però che ogni ufficio serve mille abbonati soltanto; e poiché i vari uffici fanno tutti capo a un ufficio centrale, in modo che l'abbonato di un dato migliaio può sempre corrispondere con abbonato di un altro migliaio, è sempre automaticamente.

«In questo ufficio centrale sta in servizio una sola signorina per sorvegliare soltanto, perché tutte le comunicazioni si stabiliscono indipendentemente da lei».

Gli Istituti di credito in Italia nel 1908

Nel suo ultimo fascicolo la «Nuova Antologia» pubblica uno studio sugli Istituti di credito in Italia nel 1908. In esso si rileva ancora, così come venne rilevato in precedenza, le ottime condizioni in cui vennero a trovarsi sia gli Istituti di credito ordinario, sia gli Istituti di emissione.

I bilanci degli Istituti di credito ordinario rispecchiano — scrive l'articolista — le condizioni del paese: aumento dei depositi, aumento della disponibilità, attività minore, o non maggiore, nelle operazioni fruttifere. Essi hanno potuto anche per il 1908 raccogliere utili non inferiori agli anni precedenti ed almeno daro dividendi eguali o di poco inferiori.

Ottima è in tutti i principali Istituti la consistenza patrimoniale e la proporzione fra gli impegni e la disponibilità: proporzione perfino eccessiva, ma che è naturale conseguenza della accarezza degli affari e della prudenza usata non volendo impegnarsi in operazioni a lunga scadenza o d'indole troppo aleatoria.

E la prudenza usata anche in passato, ha salvato gli Istituti da perdite di qualche importanza: malgrado l'annata sfavorevole le perdite furono minori che per il passato: anche il disastro di Messina e di Reggio portò danni insignificanti ad alcuni, relativamente assai piccoli ad altri.

La forte costituzione, la buona direzione, l'abbondanza di disponibilità, il largo credito che hanno saputo meritarsi all'interno o all'estero, mettono i nostri Istituti in condizione di poter svolgere efficace e proficua opera per la ripresa degli affari: una buona annata agricola, una maggiore fiducia del pubblico nella nostra forza economica, una tutela vigile delle finanze dello Stato, una politica economica ispirata ai vari interessi del paese, varranno a far riprendere l'una rapidamente, a ricominciare la via dell'ascesa sulla quale abbiamo, non retrocesso, ma sostato.

L'esperienza del passato varrà ad insegnare la moderazione e la pru-

penza nella marcia verso l'alto? Per qualche tempo si certamente, poi l'uomo dimentica facilmente e facilmente ricade in quegli errori dei quali pareva fosse emendato per sempre.

Elemento in ogni caso di sicurezza e di difesa, anche quanto si ripetessero le leggerezze per non dire follie, del passato, è la saldezza degli Istituti di emissione.

Il 1908 ha segnato una data memorabile nella vita degli Istituti di emissione: è finito il periodo di 15 anni fissato per la liquidazione delle partite immobilizzate: tutti tre gli Istituti hanno superato questo periodo così felicemente da costituire oggi un gruppo che può star a paro coi migliori e più robusti Istituti di emissione d'Europa. Per garanzia della circolazione, per bontà degli impieghi, per altitudine a dirigere il mercato monetario, essi danno affiatamento che il paese potrà trovare, sempre un aiuto e una difesa in ogni difficoltà economica.

Le vittime del fulmine

Mandano da Clermont Ferrand che violenti uragani si sono scatenati nella regione in vari villaggi, ed il fulmine fece delle vittime. Due coltivatori e un fanciullo rimasero uccisi, un pastore fu gravemente ferito; una casa venne incendiata ed il bestiame ne fu ucciso nato.

La fuga del quartermastro di Taranto

E' scomparso da sabato il cav. Licastro, quartermastro dell'Arsenale di Taranto. Si dice che sia fuggito involando dalla cassaforte dell'Arsenale la somma di 580 mila lire. Il Licastro partì nella notte da sabato a domenica colla famiglia. Non si sa dove sia andato. Alcuni dicono che sia partito alla volta della Grecia.

Il comando militare decise l'apertura della cassaforte, per la quale richiese un meccanico a Napoli ed avvertì della cosa l'autorità giudiziaria.

L'ottima gara di tiro a Segno - Oggi dalle ore 14,30 alle 16, nel poligono sociale seguirà la gara di tiro a segno.

Le iscrizioni si accettano al campo di tiro.

GIUSEPPE GRESTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 - Tip. M. Barluzzi

SULLE PILLOLE PINK

Opinioni dei Dottori

Il Dottore Domenico Garizzi, di Cerreto Sannita (Benevento), ci dà, con la lettera che pubblichiamo qui appresso, una delle numerose e notevoli osservazioni che gli sono state suggerite dalla cura delle Pillole Pink.

«Ho il piacere di segnalarvi, egli scrive, nuove guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Due giovani, clienti miei, soffrivano da lungo tempo di catarro gastro-intericco e la loro salute era tanto malandata che non potevano digerire più nulla. Per questa ragione, erano caduti in uno stato di atonia profonda, soffrivano molto allo stomaco, si dolavano di nevralgie, ronzii alle orecchie, debolezza generale, con notevole tendenza al vomito. I rimedi usualmente applicati in simili circostanze non avevano procurato il miglioramento desiderato. Allora, ricorsi alle Pillole Pink, le quali fecero meraviglie e guarirono completamente i miei due giovani. Queste due cure aggiunte a quelle già numerose ottenute grazie alle Pillole Pink, mi confermano nell'opinione che esse sono un rimedio sovrano contro l'anemia, le emicranie, i mali di stomaco, la debolezza generale. Convengo a tutto la età e a tutti i temperamenti, specialmente poi ai linfatici nervosi.»

Le Pillole Pink costituiscono un ausilio prezioso per i Dottori e danno ogni soddisfazione ai malati. Ricordiamo di avere già pubblicato molti attestati di Dottori i quali avevano guarito sé stessi con le Pillole Pink ed avevano guarito persone della loro famiglia.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevralgia.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6, scatole franco. Ricordiamo ai nostri lettori che scrivendo a questo indirizzo si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

Ieri sera alle ore 21,30 cessava di vivere

GIO. BATTÀ BUZZI

La famiglia, i parenti e gli amici addoloratissimi non danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 17 (5 pom.).

Nelle ore pomeridiane di ieri cessava di vivere

MARIA CALLIGARIS ved. TOMASONI

Il figlio Giacomo Tomasoni e la nuora Letizia Busolini ne danno la ferale notizia

I funerali avranno luogo in Buttrio domani venerdì 11 corr. alle 5 ant. La cara salma poi sarà trasportata, per la destinazione al Cimitero di Udine, arrivando alla barriera di Porta Aquileia alle ore 9 ant.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza

Buttrio 10 Giugno 1908.

Ieri cessava di vivere

Luigi Pagnutti

I congiunti ne danno addolorati il triste annuncio avvertendo che i funerali seguiranno domattina alle ore 8 partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

RINGRAZIAMENTO

Udine, 7 giugno 1908. Signor Cogolo Francesco Callista - Udine

Mi sento in dovere di ringraziarla pubblicamente per l'operazione fattami ad un collo trascurato in modo grave, perché merco la sua opera, in pochi giorni mi trovavo perfettamente guarito. Con la massima osservanza. Livolti Luigi, meccanista Udine (Compartimento di Venezia)

Alla Trattoria all' "Esposizione". Cominciando da questa sera Giovedì 10, alle ore 8 e mezza, la Compagnia di Varietà Camolicchio-Bilverde, darà delle rappresentazioni con acuto programma. L'ingresso è libero al pubblico.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE Corso medio dei valori posseduti dai cambi del giorno 6 giugno 1908

Rendita 3,75 0/0 netta	105,78
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	101,88
Rendita 3 0/0	72, —
AZIONI	
Banca d'Italia	1311, —
Ferrovie Meridionali	707, —
Ferrovie Mediterranee	415,75
Società Veneta	210,25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebb.	514,50
• Marittimi	303,50
• Mediterranee 4 0/0	575,25
• Italiane 3 0/0	384, —
Credito univ. e prov. 4 3/4 0/0	500, —
CARTELLI	
Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	506,25
• Cassa R., Milano 4 0/0	509,75
• Cassa R., Milano 5 0/0	515,50
• Istit. Ital., Roma 4 0/0	510,50
• Idem 4 1/2 0/0	520, —
CARRI (chiavi e vinta)	
Francis Ford	100,41
Louisa (Svevia)	35,52
Germania (Germania)	128,78
Austria (Austria)	105,40
Pret. obbligo prussia	—
Romania (Roi)	—
Navy and (Inghilterra)	—
Tinibus (due tinibus)	—

Non adoperate più l'intiera dannosa RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE CINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1904 e STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. Le esemplari della Cintura presentati dal signor Lodovico De Bottiglia, N. 1 Inghilterra, Udine, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né mercurio o altri sali d'argento, né piombo, né mercurio, né rama di sodio; né altre sostanze nocive. Udine, 18 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nalisco. Unico deposito presso il parrucchiere RE LOVAVICO, Via Orsola Maria.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA della levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata e dell'Espresso per circa un anno del PAESE

IL GATTO (Le Chat)
Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie
C. FERRIER & C. - Marseille
SI VENDE DAPERTUTTO
Esclusivo Rappresentante-Depositario **CARLO FIGRETTI - UDINE**
Viale Stazione 19 (Casa Dorla)

"SAPONELLA"
LISCIVA A BASE DI SAPONE
LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO
Lava e sterilizza la biancheria senza corroderla
della Fabbrica **DOLCI & MENEGHINI - Verona**
Contro i contraffattori ed adulteratori si procederà a termini di legge
Unico depositario per Udine e Provincia
ANGELO BOTTOS - UDINE

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE
Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Rebel", originali a fiamma invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Provarlo per persuadersi
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI
ITALICO PIVA - Udine
VIA PELLICERIE, N. 10
Senza tema di confronto ecco i prezzi:
Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50
Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95
Da Ragazzo L. 2,95, 3,50
Da Bambino L. 1,95, 2,25
MISURE GARANTITE
Da non confondersi questo articolo con altri che non sono
TUTTO CUOIO
Economia del 40 per cento
Provarlo per persuadersi

Bottiglieria - Caffè "Sport"
già "BAR POPOLARE"
Via Palladio, 2 - UDINE - (Palazzo Coccolo)
Birra alla spina Cent. 10
Bibite e bevande grilate » 10
Caffè - Vermont - Marsilia e Equori » 10
Consumazione gratis
a chi acquista un biglietto per il Cinematografo VOLTA
Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di Confettoni - Cioccolati - Drops e Caramelle della produttrice tutta **LUIGI DE GIUSTI** di Padova.
CAFFÈ TOSTATO della Società «COPPEA» di Cornigliano Ligure
VINI NOSTRANI e PIEMONTESI in Bottiglia
SIMPATICO RITROVO

CASA DI CURA (Approvata dal Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173
FRANCESCO COGOLO GALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savonarola n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o

o o o o le buone confetterie

ATTENTI AL VINO!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge o guastava... Scatola per 10 - 20 o 50 litoli L. 1,50 3,00 o 6,00.

Disacidificazione cura dei Vini acuti spunto od aouscenza. Scatola di 5 o 10 Ectoltri L. 4,00.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidarsi.

Coloritura dei Vini delicati di colore colluso dall'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto rinviato dalle luccio dell'ova. Al litro vetro compreso L. 3,00.

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

CATALOGO GRATIS

Aggiungerà Cini 50; per più acetole Cini 60.

Si baste al prossimo Laboratorio Ecocheimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

COLPE GIOVANILI

ovvero Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed altri sessuali.

Trattati con incisioni che agiscono rassicurando e con saggezza l'Autore Prof. U. SINGHET, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3,50.

Mobili nuovi o vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi micidiasimi.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesole di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata inviamo francobollo da cent. 20. Massima sagretezza. Scrivete: Casella postale N. 685 - Milano.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6,00

Trovasi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

Affittasi in Treviso Albergo rimesso completamente a nuovo. Ottima posizione del mercato, 24 stanze ampie sale per trattorie, due stalli, rimessa, vasto cortile. Scrivere: Tomaso Giove, S. Silvestro 1176. Venezia.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 4, Udine

SI ACQUISTANO **Libretti paga per operai** PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO**

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa